

I COMMENTI

“È un’opera dal grande valore artistico, ma anche e, soprattutto, simbolico - ha spiegato il rettore dell’Università degli studi di Bergamo, **Remo Morzenti Pellegrini** (nella foto in alto) - non solo per il significato intrinseco che la contraddistingue, ma anche per la nostra Università. Abbiamo infatti scelto di posizionarla in un luogo emblematico dell’Ateneo, nel cortile e in una nicchia ai piedi della bellissima scalinata di Salvecchio (appena restaurati), dove intere generazioni di laureati, studenti in Erasmus, delegazioni in visita, si fermano per immortalare con uno scatto i traguardi raggiunti. Proprio come gli Angeli di Ugo Riva, con i piedi ben piantati al suolo, ma con le ali aperte pronte al volo.”

“Negli ultimi anni l’Università di Bergamo - ha proseguito Morzenti Pellegrini - ha avuto la possibilità di disporre di un patrimonio artistico di grandissimo rilievo, nazionale ed internazionale, grazie alla generosità di artisti, privati e Istituzioni, che hanno scelto di donare le proprie opere all’Università, agli studenti e a tutta la cittadinanza. Importantissimi, tra gli altri, le donazioni del Fondo Mario e Ada De Micheli, della scultura di Giacomo Manzù 'Giulia e Mileto in carrozza' e gli accordi stretti con GAMeC, con il Comune di Bergamo e con l’accademia Carrara per portare opere dal valore inestimabile presso l’Aula Magna e la sede di Sant’Agostino. La nostra

Università - ha aggiunto - dispone ora di una collezione variegata, in cui oggi diviene protagonista anche l'opera di Ugo Riva, fonte di grande ispirazione per i nostri studenti e che permette loro di intraprendere un emozionante viaggio artistico e culturale tra le mura della propria Università. La nostra missione di creare un museo diffuso a disposizione dei bergamaschi sembrava impossibile ma oggi è una visione che si realizza.”

“Non solo un'Università diffusa - ha commentato **Giorgio Gori** (nella foto in alto), sindaco di Bergamo – con sedi tra Bergamo Bassa e Bergamo Alta, ma anche un museo diffuso: la visione del Rettore Morzenti Pellegrini di fondere la formazione universitaria al culto del bello e dell'arte ha raccolto e continuerà a raccogliere il sostegno del Comune e dell'Amministrazione della città. In questi anni le Istituzioni che io e Remo rappresentiamo - ha proseguito - hanno lavorato e continuano a lavorare con passione e con profitto per migliorare la città e gli spazi che viviamo: la scultura di Ugo Riva rappresenta un tassello simbolico in questa fase di grande impegno sulla città, mentre Bergamo cerca slancio in una ripartenza e una rinascita che hanno un significato profondo e peculiare per questa Comunità. Nella rinascita della nostra città - ha aggiunto Gori - l'Università svolge un ruolo cardine, per tanti motivi: per esempio, sugli investimenti su nuove

sedi dell'Ateneo, sul processo di internazionalizzazione del territorio, sulla formazione dei nostri giovani e, certamente, sulla cultura in senso più ampio. Il sindaco ha poi concluso: "L'apporto dell'Ateneo in vista di Bergamo e Brescia Capitali della Cultura 2023 sarà certamente decisivo."